



---

ANNO ACCADEMICO: 2017/18

---

INSEGNAMENTO/MODULO: INGEGNERIA DEL TERRITORIO

---

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA: Caratterizzante

---

DOCENTE: Giuseppe B. Las Casas

e-mail: giuseppe.lascasas@unibas.it

sito web: [www.lisut.eu](http://www.lisut.eu) in ristrutturazione per poco  
funzionerà una pagina Facebook

telefono:

cell. di servizio (facoltativo):

Lingua di insegnamento: ITALIANO

---

n. CFU: 9

n. ore:

Sede: Potenza- SCUOLA DI  
INGEGNERIA:  
CdS: MAGISTRALE AMBIENTE E  
CIVILE

Semestre: PRIMO

---

#### OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO.

L'allievo dovrà acquisire capacità autonome di gestione del processo di elaborazione del progetto di trasformazione del territorio con riferimento alla elaborazione di progetti finanziabili su base competitiva e capaci di innescare processi riequilibrio territoriale nell'ottica della efficienza, della equità e della conservazione delle risorse irriproducibili.

Saranno oggetto preliminare del trasferimento di conoscenze il quadro della programmazione e pianificazione in Italia attraverso richiami e rinvii ad una bibliografia essenziale.

Sarà considerata conoscenza preliminare la facilità di trattare le informazioni necessarie in ambiente GIS (sarà fornita una guida per l'apprendimento di QGIS)

Saranno oggetto di approfondimento concettuale i principi e le istanze di innovazione disciplinare con riferimento ad un rinnovato approccio alla razionalità nel piano.

Attraverso esempi sviluppati in aula e sviluppati autonomamente dall'allievo dovrà maturare una forte capacità di valutazione della pertinenza degli obiettivi da perseguire attraverso il progetto e di valutare la logica del progetto la sequenza mezzi- fini e la efficacia ed efficienza delle azioni.

A questo fine verrà curata attraverso supporti e attraverso la discussione collegiale in aula la capacità di esporre ed argomentare sulla robustezza logica del progetto.

La effettiva acquisizione di tali **conoscenze** e **abilità** che l'insegnamento si propone di trasmettere allo studente e la cui effettiva acquisizione sarà verificata in sede di esame.

- **Conoscenze:** fatti, principi, teorie e pratiche che caratterizzano l'insegnamento.
- *elementi di base di :* *quadro ordinamentale della pianificazione territoriale in Italia (richiami)*
- *il processo di programmazione in un rinnovato approccio alla razionalità aspetti teorici e tecnici*
- *conoscenze relative al: sistema di sostegno economico regionale, nazionale e comunitario alla progettazione di interventi strategici.*
- *conoscenze di base per affrontare lo sviluppo del Logical Framework Approach (analisi swot georiferita, costruzione del grafo dei problemi e del conseguente albero degli obiettivi costruzione della Matrice del quadro logico degli obiettivi (LFM)*
- *capacità di applicare metodi e tecniche di base di gestione della conoscenza collettiva finalizzate alla realizzazione di workshop e di attività partecipativa.*
- 
- **Abilità:**
- lo sviluppo autonomo dell'LFA con riferimento alla capacità di revisione critica dell'"Problems Three"
- Rappresentare e discutere la distribuzione territoriale dei problemi alla cui risoluzione (o mitigazione) è



---

indirizzato il progetto.

Discutere la fattibilità economica del progetto considerando una stima di larga massima dei costi e delle fonti e dei modi ed adire a finanziamenti.

**A partire dall'a.a. 2017-18**, si richiederà di impostare il campo in maniera più dettagliata, facendo riferimento esplicito ai Descrittori di Dublino per i risultati di apprendimento attesi. In particolare, ciascun docente potrà semplicemente indicare a quali risultati di apprendimento declinati nei quadri A4.b.2 e A4.c della scheda SUA-CdS il modulo/insegnamento contribuisce e come.

I seguenti esempi possono essere d'aiuto, nel caso si volesse compilare questo campo con un maggior livello di dettagli.

- **Conoscenza e capacità di comprensione:** si intende contribuire alla crescita della capacità di comprendere la robustezza dei legami logici del LFA (causa -effetto e fini -mezzi)
- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** capacità di collegare le conoscenze relative al quadro istituzionale e ordinamentale al quadro delle responsabilità concrete di ideazione e avvio e governance dei progetti di investimento territoriale
- **Autonomia di giudizio:** lo studente deve essere in grado di approfondire autonomamente quanto imparato, cioè di valutare in maniera efficace la robustezza logica delle proposte di investimento
- **Abilità comunicative:**
- tutti gli allievi dovranno cimentarsi con la presentazione in aula del proprio lavoro rispondendo a critiche e osservazioni dei colleghi e della docenza.
- **Capacità di apprendimento:** Lo studente deve essere in grado di reperire autonomamente dati cartografie e informazioni sullo stato della programmazione e sulla consistenza dei problemi.

---

#### PREREQUISITI

- concetti elementari relativi al quadro e alle finalità della pianificazione territoriale (saranno erogate due lezioni e bibliografia appropriata)
- uso di sistemi GIS ...

---

#### CONTENUTI DEL CORSO

##### **Cultura di piano e approccio razionale:**

- I principi e la legge Nazionale e i livelli di piano
- la legge 1150/'42
- I Piani di settore
- le leggi regionali e la riforma urbanistica

. Pontrandolfi, A. Azzato: *"Innovazioni nella pianificazione territoriale e urbanistica"* Ed. Libria, pagg 17-32  
*"La pianificazione del territorio: evoluzione legislativa ..."* Pagg. 63-102

M. Francini: *"Elementi per il governo del territorio"*, Ed. Franco Angeli – pag. 25-49 *"La legislazione urbanistica nazionale"*

##### **Evoluzione degli strumenti, le leggi successive:**

- 167/62
- La legge Ponte 765/67 e 1444/68
- 865/71
- 10/77

Le istanze di innovazione e i riferimenti UN-HABITAT. Rif. : UN-HABITAT le Linee guida internazionali per la pianificazione urbana e territoriale

La nuova Agenda urbana

LE ANALISI TERRITORIALI rif - Dai dati all'informazione - Indicatori Tecniche di visualizzazione e Tecniche di lettura (disparità e trend) Rif. P.L. Paolillo: *"L'urbanistica tecnica. Costruire il piano comunale"* Ed



---

Maggioli - pag. 111-182

### **Cultura di piano in un approccio rinnovato alla razionalità.**

G. las casas "Una cultura della pianificazione in un approccio rinnovato alla razionalità nel piano

G. Las Casas, F. Scorza Un rinnovato approccio razionale tra società liquida e pianificazione antifrangibile.

Atti SIU 2016.

Las Casas G. B., Sansone A. (2004) "Un approccio rinnovato alla razionalità nel piano." In G. Deplano (a cura di) Politiche e strumenti per il recupero urbano, Edicom Edizioni, Monfalcone.

Las Casas G. B., Scorza F. (2009) Un approccio "context-based" e "valutazione integrata" per il futuro della programmazione operativa regionale in Europa". In Bramanti Salone (a cura di) Lo Sviluppo Territoriale Nell'economia Della Conoscenza: Teorie, Attori Strategie, Collana Scienze Regionali, 41, FrancoAngeli, Milano.

### **USO di tecniche GIS e ricerca Dati di base per elaborazione progettuale fonti (servizi OGC)**

#### **Letture :**

Rif. Manuale QGIS

#### **La programmazione regionale dalle origini alla affermazione del modello comunitario**

Esempi piani (in Basilicata)

Esempi di Piani d'area vasta

#### **Letture**

Scorza: "La programmazione regionale dal secondo dopo guerra all'Europa a 27, una esplorazione dell'esperienza italiana."

Rapporto Barca;

CRPE BASILICATA

---

#### **METODI DIDATTICI**

Le lezioni frontali serviranno prevalentemente a presentare la complessità dei singoli argomenti e gli elementi di innovazione presenti nel dibattito. Verranno altresì indicate fonti e documentazione.

A partire da mese di dicembre almeno un'ora e, successivamente due e poi tre a settimana saranno dedicate alla discussione collegiale degli elaborati allo scopo di abituare l'allievo alla presentazione e alla valutazione critica delle proposte.

---

#### **TESTI DI RIFERIMENTO E DI APPROFONDIMENTO, MATERIALE DIDATTICO ON-LINE**

Sono stati indicati assieme agli argomenti del corso.

---

#### **METODI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI**

Lezione e revisioni collegiali sono gli strumenti principali e seguire e discutere le revisioni degli elaborati altrui è considerato momento didattico importante

Viene sempre fornita una scaletta con la struttura della relazione tecnica che lo studente deve imparare ad elaborare.

È sempre possibile chiedere via e-mail appuntamento in orario di ricevimento (di norma il mercoledì pomeriggio dalle 16 alle 19)

Il materiale è sempre stato appoggiato sul sito del corso e distribuito a fine lezione.

---

#### **DATE DI ESAME PREVISTE**

La mia regola è di concordare con gli allievi le date di esame in relazione allo stato di avanzamento della preparazione cercando di massimizzare il mese di febbraio e cercando di non interferire con la frequenza dei corsi



Università degli Studi della Basilicata  
**Scuola di Ingegneria**

---

del secondo semestre. Saranno sempre tempestivamente pubblicate le date sul sito della Scuola e sulla pagina del corso.

---

SEMINARI DI ESPERTI ESTERNI      SI

---

ALTRE INFORMAZIONI saranno reperite sulla pagina Facebook (LISUT e, al più presto, sul sito i [www.lisut.eu](http://www.lisut.eu) in attualmente in ristrutturazione.)

---

